Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 | ROMA — Giovedì, 19 aprile | Numero 92.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **117** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio 1905-1906, della somma di lire 6 milioni, da destinarsi al pagamento delle spese incontrate dallo Stato, in occasione del terremoto dell'autunno 1905 nelle Calabrie.

Di detta somma, L. 1,500,000 saranno erogate per costruzione di baracche; L. 2,000,000 per riparazione di case private; L. 250,000 per riparazione di edifici pubblici; L. 2,100,000 per spese generali di materiale e L. 150,000 per sussidî.

Per l'esecuzione della presente legge è fatta facoltà al Governo del Re di emettere mandati di anticipazione anche superiori alle lire trentamila. La giustificazione dei pagamenti eseguiti sopra i mandati stessi potrà farsi a spese ultimate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero **112** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i RR. decreti 8 ottobre 1905, n. 538, e 24 novembre, nn. 576 e 578;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato

per le poste ed i telegrafi di concerto col Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata la vendita al pubblico di libretti, in cartoncino color verde, di ventiquattro francobolli da centesimi 15 l'uno, divisi in 4 foglietti, al prezzo complessivo di lire tre e centesimi sessantacinque ciascun libretto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. BACCELLI.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero **113** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi sugli spiriti, approvato con Nostro decreto 3 dicembre 1905, n. 651;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'industria della fabbricazione della seta artificiale è ammessa a godere delle agevolezze consentite all' alcool adulterato, sotto l'osservanza delle condizioni che saranno determinate dal ministro proponente suddetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 15 aprile 1906 sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 80,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per i primi soccorsi da apprestare alle popolazioni danneggiate dall'eruzione del Vesuvio.*

SIRE!

La gravità del disastro, che, colla recente eruzione vulcanica ha in questi giorni colpito le terre popolose e industri adiacenti al Vesuvio, ha imposto al Governo della M. V. il dovere di apprestare d'urgenza, coi mezzi più rapidi, i primi soccorsi alle popolazioni danneggiate dall'immane flagello.

A tal fine il Consiglio dei ministri nel riservarsi di proporre al Parlamento provvedimenti adeguati all'eccezionalità dell'infortunio, ha intanto deliberato, a senso dell'art. 38 della legge di contabilità, di procedere ad una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste di L. 80,000 al fine di aumentare il capitolo delle spese di pubblica beneficenza del bilancio del Ministero dell'interno e così concorrere coi sussidi concessi dalla munificenza di V. M. e dalla privata carità a sopperire ai primi e più urgenti bisogni.

In seguito a tale deliberazione, mi onoro sottoporre all'augusta sanzione della M. V. il seguente decreto:

Il numero **118** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, e aumentato di L. 81,700.92 per effetto della legge 25 marzo 1906, n. 88, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 935,605.17, rimane disponibile la somma di L. 146,095.75;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-1906, è autorizzata una 32ª prelevazione nella somma di lire ottantamila (L. 80,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 51: « Sussidi diversi di pubblica beneficenza e alle istituzioni dei ciechi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 13, dal 26 marzo al 1° aprile 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Castellalfero	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Mel	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Capua	equina	1	—	1	—	1	—
	Chieti	Chieti	Chieti	bovina	1	—	2	—	2	—
	Ferrara	Cento	Cento	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenzuola	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Felice	»	2	—	2	—	2	—
	Novara	Novara	Borgomanero	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Collecchio	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Garlasca	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Correggio	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	S. Donà di Piave	Musile	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Bono	»	—	—	1	—	1	—
					14	1	16	—	16	1
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
					1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	Acqui	Acqui	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Strevi	»	—	1	—	1	—	—
	»	Asti	Asti	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Arzano	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Revigliasco	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	Novi Ligure	Pozzolo Formigaro .	»	—	3	—	3	—	—
	Benevento	Cerreto Sannita	Faicchio	»	—	3	—	3	—	—
	Bergamo	Treviglio	Calcio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Spirano	»	—	6	—	6	—	—
	»	Bergamo	Chignolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	Treviglio	Zanica	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Martinengo	»	—	18	—	18	—	—
	Bologna	Bologna	Castenaso	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Lazzaro di Savena	»	—	1	—	—	—	1
	Brescia	Breno	Sonico	»	2	—	4	—	—	4
	»	Brescia	Carpenedolo	»	—	—	8	8	—	—
	»	Chiari	Pontaglio	»	—	1	—	—	—	1
	»	Verolanuova	Offlaga	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fiesse	»	1	48	5	36	—	17
	»	»	Lorno	»	—	316	—	—	—	316
	Campobasso	Isernia	Montenero V. C. . .	»	—	112	—	21	—	91
	Caserta	Caserta	Rocca d'Evandro . .	»	—	21	4	21	—	4
	»	»	San Pietrinfine . . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	Gaeta	Sessa Aurunca . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	Nola	Soriano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Sora	Cassino	»	—	2	—	2	—	—
	Cremona	Cremona	Torre de' Picenardi .	»	—	59	—	59	—	—
	»	»	Persico	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Casalbuttano	»	—	134	—	134	—	—
	»	»	Pessina	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Isola Dovarese . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	Crema	Rivolta d'Adda . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Agnadello	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Soncino	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Pieranica	»	—	2	—	2	—	—
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	»	—	2	—	2	—	—
	»	Alba	Neive	»	—	2	—	—	—	2
	Mantova	San Severo	Acquanegra Chiese .	»	—	37	—	—	—	37
	»	Canneto	Casalromano . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	Mantova	Bagnolo San Vito .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Curtatone	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Marmirolo	»	—	50	—	—	—	50
	Milano	Lodi	Cazzimani	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Restonico	»	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Lodi	Turano	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Villavesco	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Vittadone	»	—	22	—	—	—	22
	»	Abbiatograsso	Gaggiano	»	—	93	—	—	—	93
	»	Milano	Affori	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cassano Adda . . .	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Lambiate	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Milano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vignate	»	—	10	—	—	—	10
	Modena	Modena	Marano	»	—	2	—	2	—	—
	Novara	Novara	Bogogno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Borgomanero . . .	»	1	—	1	—	—	—
	»	»	Granozzo	»	—	64	60	44	—	80
	»	»	Novara	»	—	25	2	5	—	23
	»	»	San Pietro Mosezzo .	»	1	43	6	43	—	6
	»	Vercelli	Ronsecco	»	1	—	14	12	—	2
	Pavia	Pavia	Albuzzano	»	1	16	27	3	—	40
	»	Mortara	Cassolnovo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Confienza.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cozzo	»	—	60	—	25	—	35
	»	»	Dorno	»	—	92	—	29	—	63
	»	»	Gambolò	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Valle	bovina	5	—	98	—	—	98
	Piacenza	Piacenza	Castelvetro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ponte dell'Olio . .	»	—	2	3	2	—	3
	»	»	Rottofreno	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Giorgio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gragnano	»	—	1	20	—	—	21
	»	»	Agazzano.	»	—	—	2	—	—	2
	»	Fiorenzuola	Castell'Arquato. . .	»	—	—	3	—	—	3
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	—	4	—	—	—	4
	Torino	Torino	Nichelino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Poirino.	»	1	—	7	—	—	7
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinio. .	»	—	57	—	—	—	57
	»	Roma	Riano	»	—	22	2	—	—	24
					14	1784	270	625	1	1428

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Reggio Em.*	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	bovina	—	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia.	»	—	—	21	—	21	—
	Roma	Roma	Ariccia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Viterbo	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	24	—	24	—
Morva e Farcino	*Avellino*	S. Angelo Lom.	Caposele	equina	—	6	—	—	—	6
	Belluno	Feltre	Seren	»	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Vergato	Castiglione dei Pepoli	»	—	1	—	—	1	—
	Caserta	Caserta	Capua	»	—	3	—	2	1	—
	»	Nola	Brusciano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Liveri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Moriglianella. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Nola.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Palma	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Paolo	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Candela	»	—	1	—	—	—	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Parma	»	—	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Peschiera	»	—	2	—	—	2	—
	Napoli	Castellammare	Boscotrecase . .	»	—	4	—	—	4	—
	»	Casoria	Casoria	»	—	1	—	—	1	—
	Pisa	Pisa	Bientina	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	1	1	—	2	—
	Torino	Torino	Foglizzo	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Torino	»	—	—	1	—	—	1
	»	Pinerolo	Villafranca	»	—	—	1	—	1	—
					2	27	7	2	16	16
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	372	—	—	13	359
	»	»	Caporciano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Carapelle	»	—	553	—	—	—	553
	»	»	Collepietro	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Ofena	»	—	328	—	—	—	328
	»	»	Pizzoli	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Gagliano Aterno	»	—	—	400	—	—	400
	»	»	Navelli	»	—	—	1272	—	—	1272
	»	Avezzano	Carsoli	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Opi	»	—	27	—	—	—	27
	Caserta	»	Ruviano	»	—	51	—	—	—	51
	Foggia	Bovino	Ascoli	»	—	1	—	—	—	1
	Girgenti	Bivona	Cianciano	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Cammarata	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	253	—	—	—	253
	»	»	Matera	»	—	286	—	—	—	286
	»	»	Miglionico	»	—	672	—	—	—	672
	»	Melfi	Melfi	»	—	87	—	—	—	87
	»	»	Forenza	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Rapolla	»	—	48	—	—	—	48
	»	Potenza	Genzano	»	—	490	—	—	—	490
	Torino	Torino	Torino	»	—	4	—	2	1	1
	Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	»	—	350	—	—	—	350
	»	Roma	Roma	»	—	3120	—	—	—	3120
	»	Velletri	Velletri	»	—	450	—	—	—	450
					—	8459	1672	2	14	10115
Rabbia	*Parma*	Parma	Portomaggiore	equina	—	—	7	—	7	—
	Sassari	Sassari	Sassari	»	—	—	1	—	1	—
					—	—	8	—	8	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Agugliano	—	1	—	—	—	—	1
	»	»	Ancona	—	4	—	—	—	—	4
	»	»	Cupramontana	—	1	—	—	—	—	1
	»	»	Serrasanquirico	—	3	—	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Greggi cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Aquila	Collevecchio Sub.	—	—	2	—	—	2	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Montevarchi	—	—	2		2	—	—
	Ascoli Piceno	Ascoli	Rodella	—	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Crespellano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castel Maggiore	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Anzola d'Emilia	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Castelfranco d'Emilia	—	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	—	—	2	—	2	—
	Caserta	Piedim. d'Alife	Raviscanina	—	—	1	—	1	—	—
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	45	—	—	2	43
	»	»	Olivadi	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	San Vito sul Jonio	—	—	8	—	—	2	6
	»	Cotrone	Carsizzi	—	—	9	—	4	1	4
	»	»	Cirò	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pallagorio	—	—	—	28	20	8	—
	»	Nicastro	Conflenti	—	2	2	2	—	2	2
	»	»	Feroleto	—	—	—	23	—	10	13
	Cremona	Cremona	Perraglio ed Uniti	—	1	—	4	—	1	3
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Copparo	—	—	3	—	—	—	3
	Foggia	Foggia	Monte Sant'Angelo	—	—	2	—	2	—	—
	Grosseto	Grosseto	Santa Fiora	—	—	1	—	1	—	—
	Lucca	Lucca	Pietrasanta	—	—	28	—	—	4	24
	Macerata	Camerino	Visso	—	—	2	1	—	1	2
	Modena	Abbiategrasso	San Felice	—	—	6	—	—	—	6
	»	[illegible]	Bomporto	—	1	—	3	—	3	—
	Parma	Borgo San Don.	Borgo San Donnino	—	—	13	8	8	9	4
	»	Parma	San Pancrazio	—	—	3	—	—	—	3
	»	Borgo San Don.	Noceto	—	1	[illegible]	10	—	2	8
	»	»	Zibello	—	1	—	3	—	1	2
	Pavia	Pavia	Pavia	—	—	36	—	—	—	36
	»	»	[illegible]		1		[illegible]	[illegible]	—	30
	»	Voghera	Bressana	—	1	—	10	—	[illegible]	7
	»	Mortara	Cassolnovo	—		39	—		[illegible]	39
	»	»	[illegible]	—	—	1	—		—	—
	Perugia	Spoleto	Preci		—	6	8	—	4	10
	»	Terni	Collestatte	—	1	—	2	1	—	1
	Pesaro	Pesaro	[illegible]			1	—		1	—
	Piacenza	Fiorenzuola	San Giorgio	—	—	—	5	—	1	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Porto Maur.*	Porto Maurizio	Ville San Pietro . .	—	—	6	—	—	3	3
	»	»	Conio	—	—	4	—	—	2	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	1	—	2	—	2	—
	Potenza	Matera	Craco	—	2	—	2	—	2	—
	Siena	Montepulciano	Pienza	—	1	—	3	—	1	2
	Verona	Verona	Verona	—	—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Mandela	—	20	—	20	—	10	10
	»	Velletri	Cisterna di Roma .	—	—	8	—	2	1	5
	»	Viterbo	Castel Cellesi . . .	—	7	—	7	—	1	6
	»	»	Ronciglione.	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Vetralla	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Viterbo	—	2	—	2	—	2	—
					45	259	195	63	93	298
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Sant'Angelo	Rocchetta Sant' Ant.	ovina	—	10	—	10	—	—
	Caserta	Piedimonte d'A.	Dragoni	»	—	24	—	18	—	6
	Foggia	Bovino	Arsoli	»	—	250	—	—	—	250
	Lecce	Taranto	Castellaneto	»	—	10	—	—	—	10
	Roma	Roma	Formello	»	—	160	—	—	—	160
					—	454	—	28	—	426

RIEPILOGO.

Carbonchio ematico.	bovina	13	1	15	—	15	1
	equina	1	—	1	—	1	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	14	1	16	—	16	1
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	1	—	1	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	1	—	1	—	1	—

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
			precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	bovina	14	1781	270	625	1	1425
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	3	—	—	—	3
	—	**14**	**1784**	**270**	**625**	**1**	**1428**
Tubercolosi	ovina	2	—	24	—	24	—
Morva e farcino	equina	2	27	7	2	16	16
Vainolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	8159	1672	2	14	10115
Rabbia	canina	—	—	8	—	8	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	bovina	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	8	—	8	—
Malattie infettive dei suini	suina	45	259	195	63	93	298
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	454	—	28	—	426

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 1° al 7 aprile 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	9	28
Carbonchio ematico	27	28
Moccio e farcino	1	13
Rogna	71	114
Carbonchio sintomatico	3	3
Mal rossino dei suini	35	44
Peste e setticemia dei suini	188	459
Esantema vescicolare	57	212
Rabbia	37	41

In questo periodo tutti i paesi componenti l'Austria furono immuni da *peste bovina* e da *polmonera*.

TIROLO E VORARLBERG
Dal 28 marzo al 3 aprile 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. di animali ammalati
TIROLO.			
Moccio equino	1	1	1
Scabbia	10	55	96
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	1	1	9
Eczema vescicolare *	6	46	55
VORARLBERG.			
Peste suina	1	2	36
Eczema vescicolare	3	36	53

SVIZZERA — *Dal 2 all'8 aprile 1906.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	4	10	10
Carbonchio ematico	8	16	19	19
Moccio e farcino	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	5	7	181	11

BELGIO — *Dal 1° al 15 febbraio 1906.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Rabbia	1	1	1 (1)
Carbonchio ematico	8	21	22
Carbonchio sintomatico	4	6	7
Moccio e farcino	1	3	6
Rogna degli ovini	—	—	—
Dal 16 al 28 febbraio 1906.			
Moccio e farcino	2	2	2
Rabbia	—	—	— (2)
Carbonchio ematico	9	32	33
Carbonchio sintomatico	3	7	8
Rogna ovina	—	—	—

(1) Furono uccisi inoltre 3 cani perchè sospetti.
(2) » » 3 » »

UNGHERIA — *Dal 21 marzo al 4 aprile 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	67	67
Rabbia	111	111
Moccio e farcino	69	69
Afta epizootica	13	45
Vaiuolo	25	52
Esantema vescicolare	56	130
Rogna degli ovini	636	1130
Mal rossino dei suini	82	126
Setticemia dei suini	306	—

Peste bovina e polmonare: Da esse sono in questo periodo immuni l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

SERBIA — *Dal 24 al 31 marzo 1906.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	1	1	4	—
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1	1
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Rabbia	1	1	14	1
Moccio e farcino	—	—	—	—

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 22 febbraio 1906:

D'Andrea dott. cav. Beniamino, sanitario di nomina Regia nell'Amministrazione carceraria, è collocato a riposo a sua domanda per avanzata età, a decorrere dal 1° aprile 1906.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1905:

Pasquariello Mariano, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, id., è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Mantova, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Ranzato Giuseppe, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Milano, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bergamo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Buzzi Igino, id. di 2ª classe al tribunale di Busto Arsizio, id., è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Mantova, con l'annuo stipendio di L. 1500.

De Feis Michele, id. di 2ª classe al tribunale civile e penale di Milano, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bergamo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Lepore Michele, id. di 2ª classe della pretura di Pisticci, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Bagnolo Mella, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Serino Pasquale, id. di 2ª classe nel tribunale di Avellino, id., è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Brescia, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Daneri Giuseppe, id. di 2ª classe nel tribunale di Chiavari, id., è nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Brescia, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Ballauri Del Conto Stefano, id. di 1ª classe alla 3ª pretura di Torino, id., è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Bergamo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Monateri Filippo, alunno di 1ª classe alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Torino, id., è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Bergamo con l'annuo stipendio di L. 1500.

De Rienzo Giovanni, id. di 2ª classe nel tribunale di Bari, id., è nominato vice cancelliere della pretura di San Daniele del Friuli, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Palmieri Carlo, id. di 2ª classe all'8ª pretura di Napoli, id., è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Cremona, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Chiazza Giov. Battista, id. di 2ª classe al tribunale di Acqui, id. è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Udine con l'annuo stipendio di L. 1500.

Villani Arturo, id. di 2ª classe al tribunale civile e penale di Milano, id, è nominato vice cancelliere della pretura di Trescorre Balneario, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Cavallotti Giovanni, id. di 2ª classe alla pretura urbana di Milano, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Gandino, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Maiorini Aristide, id. di 2ª classe alla pretura di Pietramelara id, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bozzolo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Fossataro Adolfo, id. di 2ª classe alla pretura di Cervaro, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Castiglione delle Stiviere, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Tedeschi Saverio, id. di 2ª classe alla pretura di Pignataro Maggiore, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Lonato, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Tontindo Alfredo, id. di 2ª classe al tribunale di Avellino, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Sarnico, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Miele Alberto, id. di 2ª classe alla 12ª pretura di Napoli, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Udine, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Petrosini Raniero, id. di 2ª classe al tribunale civile e penale di Napoli, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Gemona, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Giacchi Carmine, id. di 2ª classe alla pretura di Castropignano id., è nominato vice cancelliere della pretura di Spilimbergo con l'annuo stipendio di L. 1500.

Arena Celestino, id., di 2ª classe alla 10ª pretura di Napoli, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Conegliano, con l'annuo stipendio di L. 1500,

Di Benedetto Giuseppe, id., di 2ª classe alla pretura di Avellino, id., è nominato vice cancelliere della pretura [illegible]e, con l'annuo stipendio di L. 1500.

De Benedictis Eduardo, id. di 2ª classe al[illegible] pretura di Napoli, è nominato sostituto segretario alla [illegible] procura presso il tribunale civile e penale di Bassano Vicentino, con l'annuo stipendio di L. 1500,

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1905:

D'Angelo Giuseppe, alunno di 3ª classe nella Corte di cassazione di Roma, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni perchè sottoposto a procedimento penale terminato con ordinanza di non luogo a procedere per inesistenza di reato, è richiamato in servizio dal 16 gennaio 1906, ed è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Tani Ettore, alunno di 3ª classe nella 5ª pretura di Roma, è dichiarato dimissionario dalla carica per volontario abbandono del posto, dal 30 settembre 1905.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1905:

È concessa:

al notaro Branca Francesco una proroga, sino a tutto il 14 gennaio 1906 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Corigliano Calabro;

al notaro Casilli Giovanvincenzo una proroga, sino a tutto il 6 marzo 1906 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ripalimosano;

al notaro Bonato Antonio una proroga, sino a tutto il 20 marzo 1906 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Borca;

al notaro Magrone Vincenzo una proroga, sino a tutto il 14 maggio 1906 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Foggia;

al notaro Santoli Giulio Romeo una proroga, sino a tutto il 6 aprile 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Taurasi;

al notaro Fabris Luigi una proroga, sino a tutto il 2 aprile 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Enego;

al notaro Terzi Giovanni, una proroga sino a tutto il 1° giugno 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pomigliano d'Arco;

al notaro Silingardi Arturo, una proroga sino a tutto il 1° aprile 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mirandola;

al notaro Musone Serra Giuseppe, una proroga sino a tutto il 12 giugno 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Palermo;

al notaro Aldaresi Salvatore, una proroga sino a tutto il 7 maggio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Comiso;

al notaro Colapietro Giuseppe, una proroga sino a tutto il 22 giugno 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rosello;

al notaro Vitullo Nicolino, una proroga sino a tutto il 5 giugno 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montefalcone del Sannio;

al notaro Ghiberti Luigi, una proroga sino a tutto il 22 febbraio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pinerolo;

al notaro Taddei Taddeo, una proroga sino a tutto il 14 marzo 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vetto;

al notaro Negri Giovanni Ulrico, una proroga sino a tutto il 28 gennaio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vignale.

Con R. decreto del 4 gennaio 1906:

Chiarelli Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Santhià, distretto notarile di Vercelli.

Macco Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pezzana, distretto notarile di Vercelli.

Becchis Vittorio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Buronzo, distretto notarile di Vercelli.

Scardapane Guglielmo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Canosa Sannita, distretto notarile di Chieti.

Torrisi Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Aci Castello, distretto notarile di Catania.

Forneron Giovanni Carlo Alberto, notaro residente nel comune di Perrero, distretto notarile di Pinerolo, è traslocato nel comune di Villar-Pellice stesso distretto.

De Amico Raffaele, notaro nel comune di Molfetta, distretto notarile di Trani, è traslocato nel comune di Monopoli, distretto notarile di Bari delle Puglie.

Nessi Adolfo, notaro residente nel comune di Como, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Pagano Beniamino, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Villa Latina, distretto notarile di Cassino,

Con decreto Ministeriale del 5 gennaio 1906:

È concessa al notaro Battiato Carlo, una proroga sino a tutto il 5 febbraio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Rassina, frazione del comune di Castel Focognano.

Archivi notarili.

Con RR. decreti del 4 gennaio 1906:

Faraone Salvatore, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Macerata, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Bari delle Puglie col l'annuo stipendio di L. 3000, a condizione che nei modi e termini di legge presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 300.

Traversa Antonio, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Cassino, coll'annuo stipendio di L. 2000, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 200.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Modificazione di divieto d'esportazione

Con decreto odierno il divieto di esportazione delle materie atte a diffondere la fillossera emesso il 26 ottobre 1905 per il comune di Pescia, è stato limitato alla sola frazione di detto territorio denominata « Collodi » compresa fra i seguenti confini: comune Villa Basilica, comune di Capannori, Via provinciale lucchese e Rio Dilezza.

Revoca di divieto d'esportazione

Con decreto odierno, il divieto di esportazione di alcune materie ritenute capaci di diffondere la fillossera, emesso il 12 marzo decorso, per il comune di Inveruno, in provincia di Milano, è stato revocato, perchè detto Comune fu erroneamente ritenuto sospetto di infezione fillosserica.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 994,795 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 255, al nome di Vitale *Elisa* fu Alfonso, minore, sotto la patria potestà della madre Caterina De Falco, e sotto la tutela di Camillo Daniele, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vitale *Luisa* fu Alfonso, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa averví interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 855,187, d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 30, al nome di Boasso Giovanni, *Mattea* e Maria fu Bartolomeo minori, sotto la patria potestà della madre Rizzo Maria di Carlo, vedova di Boasso Bartolomeo, domiciliata in Trinità (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boasso Giovanni, *Ester*, e Maria fu Bartolomeo ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,299,228 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 165, al nome di Garelli *Onorato Michele,* Giuseppe ed Adelina fu Michele, minori, sotto la patria potestà della madre, domiciliata a Cuneo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garelli *Michele-Giovanni-Onorato,* Giuseppe ed Adelina, ecc., come sopra, veri proprietari delle rendita stessa.

Ai termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

N. 710,485 per L. 1160
N. 710,486 per L. 95
N. 710,858 per L. 315

al nome di *Li Bassi Teresa* di Giuseppe, minore, sotto la patria pode[illegible] padre domiciliato a Palermo.

N. 732,209 per L. 75
[illegible]218 per L. 30

al nome di Li Bassi [illegible] *Teresa* di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato a Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Li Bassi Mulè Maria-Teresa* di Giuseppe, minore sotto la patria podestà del padre domiciliata a Palermo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 827,801 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50, al nome di *Nungnes Luisa* di Salvatore, nubile, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indica-

zioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Nugnes Luigia* di Salvatore, nubile, domiciliata a Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*)

Il signor Stigliani Camillo fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 147 ordinale, n. 10 di protocollo e n. 7778 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Potenza, in data 5 gennaio 1906, in seguito alla presentazione di un certificato misto della rendita complessiva di L. 40, consolidato 4 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Stigliani Camillo fu Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor avv. Andrea Peirano fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2254 ordinale, n. 1465 di protocollo e n. 11,661 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova in data 7 maggio 1904, in seguito alla presentazione di quattro certificati della rendita complessiva di L. 190, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor avv. Peirano suddetto, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

I signori Scrivano Silvio fu Giacinto e Costa Oreste fu Pietro hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4707 ordinale e n. 24,976 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino, in data 26 aprile 1904, in seguito alla presentazione del certificato nominativo della rendita di L. 100, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A'termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà restituito al signor Costa Oreste fu Pietro il suddetto titolo, dopo eseguita la richiesta operazione di vincolo, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (3ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione del seguente certificato del consolidato 5 0[0, per essere esaurito il secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali, e cioè certificato n. 54,806[450,106, di L. 5, a favore di Piu Raffaele fu Pasquale e con attergato di cessione fatta dal titolare della rendita a Puddu Francesco di Efisio, in data 15 agosto 1864 in autentica del notaio Alciator.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio del mentovato certificato, contenente la dichiarazione di cessione sopra accennata, è stato unito al nuovo certificato emesso in sostituzione formandone parte integrante e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, 18 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 aprile, in lire 100.03.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

18 aprile 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,11 23	103,11 23	103,91 89
4 % *netto*	104,83 57	102,83 57	103,64 23
3 ½ % *netto* .	103,52 50	101,77 50	102,48 21
3 % *lordo*	72,52 50	71,32 50	72,40 69

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La questione serba è e rimarrà a lungo insoluta. Re Pietro non ha la forza nè il coraggio di liberarsi dai regicidi, ai quali al postutto egli deve il trono. Si è parlato di trattative amichevoli per indurre i regicidi ad andarsene spontaneamente, ma anche queste pratiche sarebbero abortite. Sul proposito la *Neue Freie Presse* ha da Belgrado: « Corre voce da ieri che delle trattative sarebbero state intavolate con gli ufficiali regicidi perchè

si dimettano volontariamente. Tali trattative hanno però poca probabilità di successo, perchè gli ufficiali in questione sono incoraggiati alla resistenza dai regicidi borghesi, specialmente da un antico ministro che cerca di far credere al Re che l'allontanamento dei regicidi farebbe correre un grande pericolo alla dinastia ».

Si è parlato anche di un colpo di Stato che Re Pietro farebbe per risolvere la questione; ma anche a questo il Re di Serbia pare non voglia decidersi.

***

Le feste per il cinquantenario della Commissione europea per il Danubio vanno acquistando molta importanza, e di esse si occupa con interesse la stampa estera. Telegrafano, in merito, da Bukarest, 18:

« La Commissione europea del Danubio prepara, pel suo cinquantenario, grandi solennità, alle quali furono invitati, nell'assenza del Re, i Principi ereditari.

« I Principi arriveranno il 10 maggio a Galatz, dove sarà inaugurato il nuovo palazzo dell'Amministrazione, e di là intraprenderanno una escursione sul Danubio, che darà occasione a manifestazioni popolari analoghe a quelle del 1904, quando il Re e la Regina visitarono le città danubiane ».

***

Nel sud-ovest d'Africa tornano a far parlare di loro gli zulù, quel popolo selvaggio e feroce che diede già tanto filo da torcere all'Inghilterra dal 1871 al 1874 e che, in una delle tante scaramuccie, sorprese in una imboscata, ed uccise, a colpi di zagaglia, il principe Bonaparte, figlio di Napoleone III.

Il Governo del Natal, per reprimere la sollevazione del capo tribù Bambaata, al quale già si sono unite altre tribù, ha inviato un *ultimatum* ed ha richiesto forze ai capi delle altre tribù del Zululand. Ma un dispaccio da Durban reca:

« Si dichiara ufficialmente che due capi zulù hanno rifiutato di partecipare alle operazioni per catturare Bambaata.

« Le autorità militari inviano truppe nel Zululand ».

Se pertanto il rifiuto dovesse estendersi, si prevede che la rivolta degli zulù potrebbe rinnuovare le sanguinose conseguenze degli scorsi anni.

L'eruzione del Vesuvio

Dimostrazioni di simpatia e soccorsi.

Sebbene la eruzione del Vesuvio sia cessata nelle sue manifestazioni più acute e disastrose, pure non la si può dire del tutto finita, e la noiosa pioggia di cenere prosegue a verificarsi in parecchi paesi della zona vesuviana, gettando spesso nuovi allarmi nelle popolazioni che incominciano a ritornare nei paesi non distrutti dal Vulcano.

Durante la giornata di ieri, si ebbe pioggia di cenere a San Sebastiano e Ponticelli, e, specialmente densa, a Casalnuovo, Pomigliano, Somma Vesuviana e Sant'Anastasia.

A San Giuseppe Vesuviano il lavoro di demolizione e di puntellamento delle case e di sgombro delle strade procede attivamente.

L'illustre prof. Matteucci, al quale ieri S. M. il Re conferì di *motu proprio* l'onorificenza della commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro, telegrafa al prefetto di Napoli nei seguenti termini:

« Le condizioni odierne del Vesuvio e degli apparecchi sono come ieri. Un vento da sud-est, piuttosto forte, inalzando dal suolo molta sabbia, impedisce di osservare quanto avviene al cratere, donde stamane si vedevano uscire meno violenti globi nerastri ».

Nel pomeriggio e nella serata di ieri, nei comuni di San Giorgio, Cercola, San Giuseppe, Torre Annunziata, Casalnuovo, Somma Vesuviana e San Sebastiano soffiò un forte vento, accompagnato da gas solforosi, che sollevava turbini di cenere.

Nei tre ultimi Comuni vi fu qualche allarme nella popolazione, che si riversò nelle vie.

Ad Ottajano ieri furono estratti e seppelliti due cadaveri.

Continuano a giungere al R. Governo dall'estero e dall'interno manifestazioni di alta simpatia ed ingenti soccorsi.

Ieri il sig. Pioda, ministro della Confederazione svizzera, comunicò a S. E. il ministro degli affari esteri, on. Guicciardini, che il Governo federale svizzero lo ha incaricato di presentare al Governo italiano l'attestato della sua dolorosa simpatia in occasione del nuovo lutto che ha colpito la nazione amica a causa dell'eruzione del Vesuvio e di rimettere L. 10,000 da erogarsi a beneficio delle vittime.

Compiendo la sua missione, il sig. Pioda ha aggiunto l'espressione del suo personale cordoglio per la sventura che ha colpito la nazione italiana.

Il sig. Pleva, ministro di Rumania, ha trasmesso al Ministero degli affari esteri le espressioni di rimpianto del suo Governo ed una cospicua offerta sua e dei rumeni residenti o di passaggio in Roma.

L'*Agenzia Stefani*, comunica poi i seguenti dispacci:

BERNA, 18. — Il Gran Consiglio del Canton Ticino si è adunato oggi, sotto la presidenza di Bruni.

All'aprirsi della seduta, il presidente ha pronunciato parole di simpatia per le vittime dell'esplosione di Courrières e dell'eruzione del Vesuvio.

I consiglieri hanno deliberato di rinunziare all'indennità della seduta di ieri, rilasciandola a favore delle vittime delle due catastrofi.

VIENNA, 18. — Il Municipio ha deliberato di offrire cinquemila corone a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio.

***

Il prof. Matteucci telegrafa dall'osservatorio vesuviano:

« Stante l'enorme lavoro, che in questi giorni mi opprime, mi trovo nell'assoluta impossibilità di dare il doveroso riscontro alle molte amabili lettere ed ai biglietti cortesissimi che mi pervengono dall'Italia e dall'estero.

« Ricorro alla stampa per chiedere scuse e porgere sentitissimi ringraziamenti a quanti mi procurarono indicibile conforto, dirigendomi affettuose parole ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, non appena avuta notizia dell'immane catastrofe che ha colpito San Francisco, ha telegrafato le sue personali condoglianze al presidente degli Stati Uniti, Roosevelt.

Il ministro degli affari esteri, on. conte Guicciardini, ha, dal canto suo, data istruzione alla R. Ambasciata in Washington di esprimere condoglianze a nome del R. Governo al segretario di Stato, manifestandogli la profonda commozione destata in Italia dalla tremenda sciagura.

L'on. ministro ha pure telegrafato al R. Consolato in San Francisco di rendersi interprete di uguali sentimenti presso le autorità locali ed ha invitato quel R. vice console a comunicare, come ed appena possa, le maggiori notizie riflettenti i nostri connazionali, autorizzandolo intanto a prestare i più urgenti soccorsi, richiesti dal caso.

Anche in occasione del terremoto che ha devastato l'isola di Formosa, S. M. il Re ha telegrafato a S. M. il Mikado le sue personali condoglianze, ed il ministro degli affari esteri, on. conte Guicciardini, ha inviato al Governo del Giappone le condoglianze del Governo italiano.

S. M. la Regina, accompagnata dal conte e dalla contessa Trigona, si recò nel pomeriggio di ieri alla *kermesse* nel Giardino del lago a villa Umberto I. L'augusta Sovrana venne ricevuta dell'on. duca Leopoldo Torlonia e da parecchie signore del Comitato.

S. M. fece il giro dei vari chioschi, intrattenendosi con le gentili dame che vi vendevano gli oggetti e lodò molto i ricchi ed artistici padiglioni. Assistè a vari divertimenti e volle vedere ballare nel padiglione del Lazio e della Campania.

In un canotto, fece il giro del lago e, nel lasciare la *kermesse*, elargì L. 1000 per l'opera benefica cui il prodotto della festa è destinato.

S. M. la Regina Madre assistè ieri al Nazzareno all'ultima lettura dantesca della stagione.

La conferenza fu tenuta dal padre Semeria sul canto XXIV del Paradiso.

La sala del Nazzareno era gremita di un pubblico intellettuale, che festeggiò molto l'illustre letterato.

S. M. la Regina Margherita gli rivolse, alla fine, lusinghiere parole di lode.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data d'oggi:

« Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia della morte di due o tre soldati impiegati nell'opera di demolizione e di sgombro delle macerie a San Giuseppe Vesuviano.

« Tale notizia è assolutamente priva di fondamento ».

Le Kermesse a villa Umberto. — Malgrado il tempo poco favorevole, pure una gran quantità di pubblico, specialmente dell'aristocrazia e della borghesia, si recò ieri a visitare i bellissimi padiglioni costruiti nel Giardino del Lago, e nei quali gentili signore e signori in costume delle varie nazioni e delle differenti regioni italiane vendevano prodotti dei paesi che rappresentavano, per l'alto scopo di beneficenza cui tale prodotto è destinato.

Era un continuo accorrere del pubblico da un chiosco all'altro, un affrettarsi per le gite in barca sul lago, non ostante che le acque di esso fossero agitate dal forte vento.

Domani ultimo giorno della *Kermesse*, e se Eolo e Giove Pluvio non saranno cattivi, si prevede una folla enorme.

Per le vittime del Vesuvio e di Courrières. — L'Associazione della stampa ha deliberato di non sollecitare nè privati nè autorità con invio di biglietti per ottenere il concorso alla grande serata organizzata al Costanzi per domani sera in pro' dei danneggiati del Vesuvio e di Courrières, ritenendo che lo scopo della festa e la eccezionale importanza del programma costituiscano per tutti incentivo sufficiente a secondare i suoi sforzi.

Ermete Novelli ha fatto annunciare che reciterà, tra l'altro, il monologo *Divagando*, che ebbe un così grande successo a Parigi, in occasione della serata *pro Calabria*, organizzata dal *Figaro*.

Miecio Horszowski suonerà quattro pezzi tra i più grandiosi del suo repertorio, non ancora eseguiti a Roma, ove egli si è trattenuto appositamente per questa serata, nella quale si presenterà per l'ultima volta.

Alfonso Rendano ha, ieri, alla sala Umberto I, inaugurata molto felicemente la troppo breve serie delle sue *Interpretazioni pianistiche*, dinanzi a un pubblico eletto, di cui le signore formavano, non solo la parte più bella ed elegante, ma anche la più numerosa; nè vi mancavano le persone di speciale competenza. Notammo, fra gli altri, e fatto segno a particolare curiosità, il piccolo Miecio Horszowski, non inaspettato al convegno, poichè egli, in una sua visita al Rendano, che volle udire nella confidenza della intimità famigliare, aveva dichiarato di voler frequentare questi concerti, dai quali, soggiungeva, avrebbe potuto molto imparare.

E il Rendano apparve ieri più che mai degno di tanta aspettazione. Egli eseguì con rara perfezione la musica più varia e più difficile, infondendovi la magia di quella espressione tutta sua e che fa di lui uno dei più eminenti interpreti della divina arte. E ben a ragione egli chiama interpretazioni questi suoi concerti, poichè la prima cosa che in essa si avverte è l'impronta personale onde suggella le creazioni varie di maestri antichi e moderni; cosicchè spesso avviene di sentire da lui espresse in guisa affatto diversa cose da altri pure eseguite, e di constatare come l'effetto ne riesca maggiore e più completo.

Il Rendano seconda mirabilmente le multiformi, capricciose manifestazioni del genio musicale, sia che a questo piaccia di rompere l'onda melodica tra gli anfratti delle difficoltà tecniche, polverizzandola, per così dire, in miriadi di perle appena percettibili, sia che ami stenderla in lente evoluzioni o in placidi laghi attraverso la cui chiarezza traspare il profondo sentimento degli autori, riflettentesi con altrettanta profondità nell'anima di chi ascolta.

Così egli ha potuto contentare i gusti disparati del fortunato uditorio, giacchè se ai più severi musicisti erano oggetto di ammirazione le composizioni più ardue del programma, altri gustavano pure la semplicità caratteristica di un notturno o di un *valse* elegante. Bensì dobbiamo dire, ad onore della musica meno alta, che un *valse* appunto del Tschaikowsky fu quello che destò la fragorosa domanda di un *bis* . . . per verità non concesso.

Il concerto finì trionfalmente con una stupenda barcarola ed un grandioso studio di Rubistein, ed il maestro, dopo aver ricevuto il più entusiastico tributo di plauso dal pubblico, fu poi festeggiato di particolari congratulazioni dai competenti, primo ancora fra tutti il fanciullo prodigio, il quale attestava al Rendano nuovamente la propria stima, confortata dalla precoce sua pratica nel difficile agone e dal suo meraviglioso intuito artistico.

Il secondo concerto avrà luogo sabato prossimo, 20 corrente.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di aprile:

Si seminano il granturco e le leguminose in ottime condizioni. Fioriscono gli alberi da frutto e sono molto promettenti. I campi verdeggianti in alcune località dell'Italia settentrionale sentono bisogno di pioggia.

Le brinate ed il gelo hanno molestato lievemente gli alberi da frutto e la vite, che si presenta promettente. La campagna è in ottime condizioni.

La caduta di polvere vulcanica ha ritardato i lavori campestri in alcune località.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia, principe di Udine, è partita da Yokohama per Kobe il 16 corrente.

La R. nave *Iride*, compiute sul luogo le riparazioni provvisorie alla falla prodottale dall'investimento della cannoniera russa *Krabry*, partirà da La Canea, in settimana, scortata dalla *Caprera* per Taranto, per ivi eseguire le riparazioni definitive.

— Le RR. navi *Re Umberto, Dandolo, Morosini* e *Ruggiero di Lauria* lasciarono ieri l'altro il porto di Siracusa, giungendo ieri ad Augusta.

— La R. nave *Archimede* giunse ieri l'altro al Pireo.

Marina mercantile. — Il giorno 16 il piroscafo *Washington*, della Veloce, proveniente dagli scali dell'America centrale, partì da Teneriffa, diretto a Barcellona e Genova Ieri l'altro i piroscafi *Orseolo* ed *Alberto Treves*, della Società veneziana giunsero il primo a Bombay ed il secondo a Newport da Algeri; il piroscafo *Daniele Manin*, della stessa Società da Calcutta partì per Suez, ed il piroscafo *Orione*, della N. G. I., giunse a Montevideo.

Ieri il piroscafo *Washington*, della Veloce, passò da Tangeri, diretto a Barcellona, il piroscafo *Indiana*, del Ll. I., da New-York, partì per Napoli ed il postale *Isla de Panais*, della C. T. di Barcellona, giunse a Manilla.

Stamane il piroscafo espresso *Hohenzollern*, del N. Ll., è partito da Genova, per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SANTIAGO DEL CILE, 18. — Il Ministero ha presentato le sue dimissioni, in vista dell'elezione del presidente della Repubblica.

COLONIA, 18. — La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino:

L'impressione della stampa italiana circa il telegramma dell'Imperatore Guglielmo al conte Goluchowski è ingiustificata, poichè l'Imperatore riconobbe soltanto nel modo più significante l'assistenza data dall'Austria-Ungheria alla Germania in occasione della Conferenza di Algesiras.

Tutti gli autorevoli circoli tedeschi riconobbero fin da principio che l'Italia si trovava in una situazione delicata circa la questione marocchina.

In Italia si era ben coscienti di tale difficile situazione e fin da quando fu pubblicato il programma della Conferenza, l'Italia richiamò l'attenzione del Governo tedesco sui suoi accordi relativamente alla questione marocchina, aggiungendo che alcune stipulazioni di tali accordi rendevano più difficile l'assistenza assoluta dell'Italia alla Germania.

Durante la Conferenza ciò fu perfettamente compreso dai delegati tedeschi e la condotta del marchese Visconti-Venosta fu apprezzata.

Quanto all'articolo del *Corriere della Sera* che poneva il quesito se l'Italia debba decidersi per le sue alleanze o per le sue amicizie, il dispaccio della *Kölnische Zeitung* osserva che l'Italia deve porsi la questione: quali vantaggi trasse nel passato dalla alleanza, quali potrebbe maggiormente trarne nell'avvenire e quali danni potrebbe arrecarle un cambiamento di rapporti con la Germania.

Di fronte ad un tale ponderato esame tutti i patrioti italiani dovranno riconoscere che la triplice fu loro molto utile nel passato e sarà forse utile anche nell'avvenire.

Infine il rimprovero della stampa italiana che la Germania sia rimasta indifferente di fronte al disastro vesuviano è energicamente respinto. La Germania non fu indifferente ed anzi sarà mostrato con i fatti che essa è suscettibile di sentimenti filantropici come qualunque altra nazione. Ciò che è puramente umano non deve confondersi con la politica.

PARIGI, 18. — Circa sessanta sotto-agenti postali hanno ripreso stamane il lavoro. Rimangono ancora cinquecento scioperanti.

È incominciato lo sciopero degli operai del libro, che si estende a tutti gli stabilimenti, i cui padroni non hanno accettato le domande della corporazione dei tipografi.

La Federazione della carta ha aderito al movimento. Circa quattromila scioperanti, riunitisi stamane, hanno acclamato lo sciopero.

La Camera sindacale delle tipografie parigine calcola da 150 a 200 il numero delle ditte che accetteranno le domande degli operai. Il movimento si manifesta anche nei dipartimenti di Lilla, Cambray e Valenciennes.

Parecchie ditte non sono ancora colpite dallo sciopero a Douai, Belfort e Le Havre.

PARIGI, 18. — I tipografi scioperanti sono circa 2500.

LENS, 18. — Gli scioperanti di Lievin si sono impadroniti stamani di parecchie merci poste in vendita al mercato di Lievin.

Molti negozianti sono riusciti a fuggire e a mettere in salvo le loro merci.

LENS, 18. — Gli scioperanti di Billy Montigny hanno tentato d'impedire la discesa nei pozzi agli operai addetti al salvataggio che non sono scioperanti.

Il sindacato chiede che tali operai, per i quali il lavoro è molto penoso, ricevano un salario di 9 franchi per otto ore di lavoro o siano presi fra gli operai sindacati.

Il prefetto si accorderà colla direzione a questo riguardo.

BERLINO, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'Imperatore Guglielmo ha accettato le dimissioni di von Holstein, consigliere segreto e consigliere referendario al Ministero degli affari esteri.

LENS, 18. — Un gruppo di un migliaio di minatori scioperanti proveniente da Lievin ha saccheggiato la casa di un impiegato della Compagnia delle miniere, contigua alla casa del direttore della Compagnia, Roumeaux.

Sono giunte truppe per ristabilire l'ordine.

NEW-YORK, 18. — Un violento terremoto è stato avvertito stamane alle 5.13 a San Francisco.

Vi sarebbero vittime ed edifici distrutti, fra cui l'ufficio delle poste e dei telegrafi. Le comunicazioni sono interrotte.

NEW-YORK, 18. — Durante un breve ristabilimento delle comunicazioni telegrafiche con San Francisco, stamane alle 9.40 gli impiegati hanno detto che gran numero di edifici sono crollati. Gli infermieri facevano sforzi per togliere dalle macerie molti feriti.

Indi le comunicazioni si sono nuovamente interrotte.

CHICAGO, 18. — Numerosi incendi si propagano a San Francisco. L'acqua manca.

La popolazione fugge dai luoghi del disastro.

KANSAS CITY, 18 (ore 9.15 mattino). — Gli impiegati postali sono stati informati da San Francisco che è stata avvertita una scossa di terremoto, durata tre minuti.

Un migliaio di persone sono rimaste uccise. Parecchie migliaia di case sono state distrutte o danneggiate.

Un telegramma dice che San Francisco è virtualmente distrutta.

CHICAGO, 18. — Tutte le comunicazioni delle Compagnie telegrafiche con San Francisco sono interrotte.

L'agente della *Western Union Telegraph* da Sacramento telegrafa che vi è stato un violento terremoto nell'ovest.

NEW-YORK, 18. — A mano a mano che giungono notizie da San Francisco il disastro appare sempre più grande.

Gli incendi fanno strage in parecchi punti di San Francisco.

Gli abitanti lasciano precipitosamente la case.

Si teme che vi siano parecchie centinaia di morti e parecchi milioni di dollari di danni.

NEW-YORK, 18. — Si annuncia che a San Francisco vi sono state molte vittime.

Tutti i fili telegrafici sono interrotti. È ostruita la canalizzazione delle acque.

L'incendio guadagna terreno lungo la *Market-street*. Il palazzo di città, che è costato sette milioni di dollari, è rovinato. Gli edifici moderni hanno sofferto meno di quelli in mattoni e legno.

Il terrore è indescrivibile. La maggior parte degli abitanti era addormentata al momento della scossa e si precipitò nelle vie in camicia.

Si videro edifici tremare, vacillare e crollare con grande fracasso.

In molti luoghi gli abitanti perirono sotto le macerie.

Nelle case del centro della città il panico era al colmo.

I maggiori danni sono stati risentiti dagli edifici al sud di *Market-street* ove le case sono, per la maggior parte, di costruzione poco solida.

In molti isolati di questo quartiere si sono manifestati incendi.

Ogni mezzo di illuminazione è scomparso. Nè un becco di gas nè una lampada di luce elettrica funzionano.

La situazione è orribile.

Molti danni sono stati causati dal fuoco al fabbricato della Posta centrale, che è di fronte al mare.

All'est ed al sud di questo fabbricato si cerca di arrestare il progresso delle fiamme.

Le strade sono sbarrate dalle macerie.

LENS, 18. — La situazione è sempre grave. Alle ore 4.20 pomeridiane la truppa occupava la ferrovia, mentre gli scioperanti attaccavano i gendarmi, che dovettero ricoverarsi nei vagoni vuoti, e mettevano travi al passaggio della cavalleria.

Un treno della linea Lens-Grevelt è stato fermato. Gli scioperanti costrinsero il macchinista a condurli a Lens e il treno dovette poi rientrare nel deposito Il servizio ferroviario è interrotto.

Il prefetto ha chiesto rinforzi per tutti i punti del bacino, poichè le truppe sono insufficienti.

SAN FRANCISCO, 18. — L'incendio si propaga rapidamente, minacciando l'intiera città.

WASHINGTON, 18. — Il movimento sismico si è propagato per tutta l'estensione del continente.

Gli strumenti sismici hanno registrato qui, stamane alle 8.30, una violenta oscillazione, che continuava a mezzogiorno.

NEW-YORK, 18 (mezzodì). — Un telegramma da Sacramento annunzia che la ferrovia è distrutta fra Suisun e Benici sulla baja di San Francisco per tre miglia.

Otto isolati di edifici nel quartiere manifatturiero di San Francisco sono virtualmente distrutti.

La scossa di terremoto è stata avvertita fortemente in tutto lo stato del Nevada.

Gli edifici dei giornali *Call* e *Examiner* a San Francisco sono distrutti.

È segnalato un grave incendio a Berkeley, presso San Francisco ove si trova l'università dello Stato.

Si segnalano centinaia di vittime nei quartieri poveri.

La scossa è stata avvertita con violenza anche a Fresno City (California).

SAN FRANCISCO, 18. — I danni causati dal terremoto sono ora valutati a quaranta milioni di dollari.

CHICAGO, 18. — I telegrafisti di San Francisco sono stati obbligati ad abbandonare gli uffizi, perchè sono quasi distrutti e perchè sarebbe stato loro impossibile servirsi degli apparati.

SAN FRANCISCO. 18 (ore 9.30) — Si calcola che vi sia qualche centinaio di morti ed un migliaio di feriti

L'*Hotel du Palais* è in fiamme.

Nell'officina del gas, al sud della *Market Street*, è avvenuta una esplosione che ha provocato un incendio.

PARIGI, 18. — Il ministro dell'interno Clémenceau, è partito per Lens.

NOEUX LES MINES, 18. — La situazione dei minatori di Bruay è invariata.

Il lavoro è stato ripreso a Farfay ed a Marles, ove le squadre discendono nei pozzi quasi complete, in seguito a nuove concessioni della Compagnia.

Dopo una riunione gli scioperanti hanno percorso il villaggio cantando.

La cavalleria volle disperdere gli assembramenti, ma fu accolta a sassate.

DURBAN, 18. — Si dice che il capo N' Pubi si sia unito a Bambaata.

LENS, 18. — Nel pomeriggio un numeroso gruppo di scioperanti venuto da Lievin attaccò un padiglione contiguo alla casa del direttore della Compagnia mineraria di Lens, che attualmente si trova a Parigi per la riunione delle Compagnie minerarie.

La truppa, intervenuta per liberare questo padiglione, incontrò viva resistenza.

Il sindaco, deputato Basly, cercò di arringare la folla, ma fu fischiato.

Furono tirati contro di lui sassi e dovette ritirarsi.

Numerosi scioperanti si riunirono intorno alla casa di Reumeaux, direttore della Compagnia di Lens, che si dovette fare occupare dalle truppe.

Gli scioperanti ingiuriarono i gendarmi e scagliarono una grandine di sassi contro di essi. I gendarmi non potevano eseguire cariche per disperderli, a causa delle barricate.

Alle 3 pom. gli scioperanti misero fuoco alla garitta del sorvegliante della casa. Le fiamme si elevarono a grande altezza; si vedevano dalla stazione di Lens.

Un importante gruppo di scioperanti si diresse intanto verso le officine delle miniere di Lens, che chiesero rinforzi di truppa.

A causa dell'estensione del teatro degli avvenimenti il servizio d'ordine è insufficiente. Il prefetto ha avuto una lunga discussione con Basly e Lamendin. Gli scioperanti divengono sempre più aggressivi; i soldati sono eccitati.

Alle 4.45 i dragoni cominciarono a respingere, in via Fenquières, gli scioperanti, i quali tirarono sassi contro di loro. Un ufficiale del 5° dragoni fu colpito da un sasso vicino ad una tempia; per la orribile ferita riportata egli venne trasportato in una casa vicina.

Parecchi dragoni in cariche precedenti erano rimasti più o meno gravemente feriti. Una vettura di ambulanza venuta per prenderli fu accolta a sassate. Alcuni gendarmi rimasero contusi. La carrozza dovette tornare indietro.

È stata mandata sulla ferrovia una compagnia di fanteria che ha dovuto caricare gli scioperanti per sgombrare la linea, che però gli scioperanti rioccupavano ogni momento.

LENS, 18. — Parecchi medici militari che curano il tenente rimasto ferito nel pomeriggio esprimono una grave inquietudine sul suo conto. L'ufficiale ha riportato parecchie ferite, un sasso gli ha spezzato il naso, e, cadendo da cavallo sul marciapiede, egli si è ferito gravemente alla fronte; si teme che l'osso frontale sia spezzato. Si dovette requisire una casa nella quale fu trasportato, perchè gli abitanti si rifiutavano di riceverlo, per timore di rappresaglie da parte degli scioperanti. La casa ove fu ricoverato sarà stanotte sorvegliata.

Alle 5 30 sembra ristabilirsi una certa calma. Basly sale sopra

una barricata ed esorta gli scioperanti alla calma, ma le sue parole non sono ascoltate; è fischiato e preso a sassate.

LENS, 18. — Alle 7 di sera i dimostranti, respinti, si sono ritirati dietro le barricate inalzate rapidamente, scagliando sassi contro i soldati. Un tenente del 57 fanteria è stato ferito alla testa.

Il commissario speciale ha fatto le intimazioni d'uso; quindi i soldati hanno caricato i dimostranti. Gli scioperanti si sono allora ritirati, gridando: « Viva la rivoluzione! Viva l'esercito! »

In un altro punto Basly e Lamondin hanno arringato gli scioperanti a gran fatica, e sono riusciti a calmarli.

Verso le 8 la calma è quasi ristabilita, ma la città presenta un aspetto sinistro. Tutti i negozi sono chiusi.

Nelle località ove sono passati i dimostranti lo spettacolo è doloroso; il selciato in molte vie è stato tolto; sono stati posti fili di ferro per intralciare il passaggio dei cavalli; dovunque il suolo è coperto di rottami; si trovano qua e là traccie di sangue.

Un gran numero di soldati e di cavalli sono feriti più o meno gravemente.

Pochi scioperanti sono feriti; uno solo è ferito gravemente da un colpo di baionetta alla mano.

Lo stato dell'ufficiale ferito è grave, ma non vi è pericolo di vita.

SAN FRANCISCO, 18. — (ore 10.15 ant.) — L'intero quartiere degli affari sarà probabilmente preda delle fiamme che, alimentate da una forte brezza, aumentano rapidamente d'intensità. Se poi il vento non si volge ad ovest l'intera città è minacciata.

Il fuoco minaccia l'edificio delle Compagnie telegrafiche; se esso sarà raggiunto dalle fiamme, San Francisco sarà completamente isolato

Tutti i caffè sono chiusi per ordine della polizia. Le Banche chiudono i loro uffici.

Pattuglie di soldati percorrono le vie, coll'ordine di fucilare le persone che commettono atti di saccheggio.

La forza motrice che mette in movimento le tipografie dei giornali, manca; pertanto tutti i giornali hanno deliberato di pubblicarne uno solo negli uffici del *Chronicle* che possiede forza motrice propria.

CHRISTIANIA, 18. — La baronessa Suttner ha pronunciato alla presenza del Re Haakon, dei rappresentanti del Governo e del Corpo diplomatico il discorso che non potè tenere lo scorso inverno, quando le fu conferito il premio Nobel per la pace.

Il discorso, che ha trattato dello sviluppo del movimento a favore della pace, è stato assai applaudito.

NEW-YORK, 19 — Si annunzia da San José che un violento terremoto ha distrutto parecchie case. Vi sono molti morti.

Le Compagnie telegrafiche di San Francisco hanno trasferito i loro uffici ad Oackland.

Il giornale *Times Star* di Cincinnati pubblica un'informazione, da accogliersi con riserva, mancando di ogni conferma, secondo la quale la squadra del Pacifico, ancorata a San Francisco, sarebbe affondata durante il terremoto.

NEW-PARK, 19. — L'*Hôtel Palace* di San Francisco è completamente distrutto.

Tutte le parti di San Francisco, situate a sud della via Mercato, dall'Ottava Strada alla baia, ed a nord, dalle vie Mercato e San Tommaso fino alla Broadway, sono completamente distrutte.

Le truppe custodiscono le Banche; la cavalleria e la fanteria fanno pattuglie per le vie.

La cattedrale di Sant'Ignazio si sarebbe incendiata. Le fiamme si estenderebbero ora ai distretti della vallata di Hayes.

I Municipi di tutte le città inviano offerte di soccorsi.

Il Governo prepara la distribuzione di viveri, medicamenti e tende destinate a raccogliere le persone senza ricovero.

PARIGI, 19. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York:

In seguito alla distruzione dell'ufficio telegrafico e degli uffici dei giornali di San Francisco, è difficile procurarsi informazioni precise; ma le ultime informazioni da Oakland dicono che la situazione a San Francisco è disperata; l'incendio infierisce su tutti i punti della città.

OACKLAND, 19. — Le fiamme coprono una superficie di otto miglia quadrate. Secondo un calcolo moderato, i danni ammontano a cento milioni di dollari.

NEW-YORK, 19. — Il terremoto ha colpito più o meno tutte le case di San Francisco. Indipendentemente dalle tre scosse avvenute iermattina, altre scosse meno violente avvennero nel pomeriggio.

Si annuncia che due navi ancorate nella baia sono affondate.

Fra la prima e la seconda scossa vi fu un intervallo di tre ore; la seconda scossa compì la distruzione degli immobili danneggiati dalla prima.

La città è virtualmente sotto un regime di stato d'assedio. L'incendio si propaga per l'estensione di due miglia, fra la baia e la Nona Strada. La città è completamente priva di acqua potabile e di altra acqua qualsiasi per combattere le fiamme, di cui nulla può arrestare la marcia divoratrice. I quartieri poveri hanno maggiormente sofferto. Il capo della brigata dei pompieri è rimasto ucciso.

Un grande edificio situato in via Eddy è crollato sopra una casa attigua, in cui si trovavano duecento persone, nessuna delle quali si sarebbe salvata.

Fra gli edifici distrutti dal fuoco e dal terremoto vi sono quelli dei giornali *Call*, *Examiner* e *Chronique*, quelli della Compagnia *Western Union Postes Telegraphes*, il Municipio, la Grande Opera, il palazzo dei telefoni, il palazzo della *Mutual Life*, la Banca *Anglo-Californian* ed altri.

I treni e le navi sono pieni di profughi che abbandonano la città.

Gli impiegati delle compagnie telegrafiche, dopo avere dovuto abbandonare l'edificio principale del telegrafo, furono costretti a rifugiarsi negli uffici provvisori più lontani dal focolare dell'incendio. Il fuoco fa rapidi progressi nel lato settentrionale della via California, minacciando di distruggere gli uffici della compagnia della ferrovia del Pacifico.

La città di Oakland, situata sull'altra riva della baia, ha molto sofferto. Un grande numero di edifici sono crollati; altri sono in fiamme. Il mare invase la ferrovia Southern Pacific fra Suisun e Benicia. La strada ferrata sprofondò per un miglio e mezzo di lunghezza. Poco distante vi era un treno viaggiatori, che corse pericolo di sparire sotto le acque.

Delle case rimasero distrutte anche a Salinas, a centinaia di miglia, a sud di San Francisco.

OAKLAND (Baia di San Francisco), 19. — In tutti i parchi ed in tutte le vie sono riuniti migliaia di fuggitivi di San Francisco, i quali hanno ammucchiato intorno a loro i mobili che hanno potuto portar via dalle case.

Sarà impossibile stabilire la cifra dei danni fino a quando l'incendio non sarà estinto per mancanza di alimento.

Alle 5.15 di ieri mattina si avvertì la prima scossa. Il movimento cominciò subito ad aumentare di intensità; i camini cominciarono a cadere; le case tremarono sulle loro fondamenta; gli abitanti, in preda al panico, si precipitarono nelle strade, quasi tutti in camicia, ma fuggivano il pericolo di rimaner sepolti sotto le case soltanto per correre verso quello egualmente grande di esser schiacciati dai mattoni e dalle armature delle case che crollavano. Le persone restate nelle loro case furono generalmente salve. Moltissimi rimasero feriti da quadri staccati dalle mura durante le scosse.

Si crede che non una sola famiglia sia stata completamente risparmiata.

Le case circondate da un'armatura di ferro resistettero meglio che le case costruite con mattoni. Parecchie baracche situate sul

quai furono precipitato in mare. Enormi crepacci si aprirono nel suolo presso la riva del mare.

Le esplosioni prodotte dalla dinamite con la quale i pompieri fanno saltare le case per circoscrivere l'incendio provocano un rumore assordante che aumenta l'orrore della situazione.

LONDRA, 19. — L'*Agenzia Reuter* ha da New-York:

Nessuna notizia è qui giunta della *New York Metropolitan Company*, che comprende 253 persone, la quale dava spettacoli a San Francisco col tenore Caruso.

LONDRA, 19. — Il *Daily Mail* ha da San Francisco:

Caruso alloggiava al *Palace Hôtel* che è stato distrutto dall'incendio.

OAKLAND, 19. — Due reggimenti di truppe regolari hanno ricevuto ordine di montare la guardia presso gli oggetti che si raccolgono nelle strade, per sottrarli al saccheggio e il cui valore ammonta a parecchi milioni di dollari.

Il sindaco di San Francisco ha costituito un Comitato di soccorso.

PARIGI, 19. — Il *Matin* ha da New York:

Le ultime notizie da San Francisco fanno ammontare a cinquemila il numero dei morti e dei feriti.

Un vento violento soffia dall'est favorendo il propagarsi dell'incendio. Se il vento non cambia nulla salverà la città da una completa distruzione.

Sono stati trovati altri 450 cadaveri.

In una parte della città, ove si trovano numerose case mobiliate, un centinaio di cadaveri rimasero carbonizzati dal fuoco. Le cifre dei morti aumentano ad ogni momento.

Il *Matin* ha pure da New York:

Il *New York American* calcola a diecimila il numero dei morti e dei feriti in California.

Nuove scosse sono state sentite verso il tocco del pomeriggio di ieri.

LONDRA, 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: Un telegramma da Shanghai annunzia che una insurrezione è scoppiata nel Tibet. Le truppe cinesi sono state sconfitte. Il vicerè dello Yun-nan ha inviato rinforzi.

TOLONE, 19. — È giunta la divisione navale francese di ritorno da Napoli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 aprile 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759.34.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 22.0 minimo 8.9
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

18 aprile 1906.

In Europa: pressione massima di 767, su Mosca, minima di 745 al sud della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito sulla Liguria, temperatura aumentata, pioggie sull'Alta Italia; venti moderati o forti del 1° e 2° quadrante; mare ligure agitato.

Barometro: minimo a 754 in Liguria, massimo a 760 sul versante Jonico.

Probabilità: cielo generalmente nuvoloso con piogge, venti forti o fortissimi settentrionali sull'Italia superiore, meridionali altrove; mare agitato.

N. B. Alle ore 12 è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 aprile 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	agitato	16 9	12 6
Genova	coperto	calmo	16 7	14 2
Massa Carrara	coperto	calmo	19 0	11 0
Cuneo	piovoso	—	14 7	6 8
Torino	piovoso	—	17 9	9 0
Alessandria	piovoso	—	19 7	12 4
Novara	piovoso	—	19 8	10 0
Domodossola	piovoso	—	15 5	8 2
Pavia	coperto	—	21 2	11 5
Milano	coperto	—	22 0	11 8
Sondrio	piovoso	—	15 9	9 5
Bergamo	coperto	—	18 2	9 9
Brescia	coperto	—	19 8	12 0
Cremona	coperto	—	22 5	11 9
Mantova	piovoso	—	21 2	11 0
Verona	coperto	—	20 2	12 9
Belluno	piovoso	—	18 3	9 0
Udine	piovoso	—	20 2	12 0
Treviso	piovoso	—	20 8	11 8
Venezia	piovoso	calmo	20 4	13 4
Padova	piovoso	—	18 4	12 0
Rovigo	coperto	—	19 5	12 3
Piacenza	coperto	—	20 2	11 6
Parma	coperto	—	18 6	11 8
Reggio Emilia	coperto	—	20 0	11 0
Modena	coperto	—	19 1	11 9
Ferrara	coperto	—	19 1	11 3
Bologna	coperto	—	18 3	13 1
Ravenna	coperto	—	17 4	11 7
Forlì	coperto	—	20 8	10 6
Pesaro	coperto	calmo	20 0	12 9
Ancona	nebbioso	legg. mosso	21 1	24 1
Urbino	caliginoso	—	19 0	11 5
Macerata	nebbioso	—	20 0	12 3
Ascoli Piceno	coperto	—	20 8	13 0
Perugia	coperto	—	21 0	12 1
Camerino	1/2 coperto	—	18 1	11 0
Lucca	coperto	—	20 8	10 9
Pisa	coperto	—	21 2	15 4
Livorno	coperto	legg. mosso	20 8	13 5
Firenze	coperto	—	23 2	12 0
Arezzo	coperto	—	22 1	11 8
Siena	coperto	—	20 0	12 4
Grosseto	coperto	—	23 5	9 5
Roma	coperto	—	22 0	13 7
Teramo	coperto	—	20 9	12 0
Chieti	coperto	—	19 8	12 2
Aquila	coperto	—	17 2	9 4
Agnone	sereno	—	18 4	11 1
Foggia	coperto	—	23 0	9 0
Bari	caliginoso	calmo	23 0	12 0
Lecce	3/4 coperto	—	24 0	10 6
Caserta	coperto	—	24 0	15 6
Napoli	coperto	calmo	21 2	15 0
Benevento	1/2 coperto	—	22 8	9 1
Avellino	1/2 coperto	—	18 6	7 7
Caggiano	coperto	—	19 4	11 6
Potenza	2/4 coperto	—	19 1	9 0
Cosenza	1/2 coperto	—	23 6	10 6
Tiriolo	coperto	—	15 0	7 8
Reggio Calabria	coperto	agitato	21 0	15 0
Trapani	coperto	calmo	21 9	16 1
Palermo	nebbioso	legg. mosso	22 4	13 0
Porto Empedocle	coperto	agitato	18 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	18 0	10 0
Messina	3/4 coperto	mosso	19 3	11 3
Catania	coperto	legg. mosso	19 7	12 7
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	18 6	11 4
Cagliari	3/4 coperto	agitato	19 0	13 0
Sassari	coperto	—	25 9	13 1

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*